Al Presidente della Regione Lazio
On.le Nicola Zingaretti
protocollo@regione.lazio.legalmail.it

Al Sindaco di Guidonia Montecelio
Dr Michel Barbet
segreteria.sindaco@pec.guidonia.org

e p.c. **Al Prefetto di Roma**
D.ssa Paola Basilone
protocollo.prefrm@pec.interno.it

Trasmissione via PEC

Roma 16 gennaio 2019

Prot. n. 33

Con l'allegata nota indirizzata ai quotidiani il Messaggero ed il Corriere di Rieti, riteniamo doveroso portare a conoscenza della SV la vicenda da cui è scaturita la Sentenza del Tribunale di Tivoli, resa in data 4 gennaio u.s., con la quale i Coamministratori e il direttore tecnico della ECO ITALIA 87 Srl, titolare della discarica, attualmente non più in esercizio, sita in località Inviolata - Comune di Guidonia Montecelio, sono stati ritenuti responsabili del presunto illegittimo ampliamento e della parimenti asserita illegittima gestione.

Detta vicenda, riportata dai predetti quotidiani, si connota per essere il frutto di equivoci e interpretazioni del tutto false per le quali la scrivente Società mentre si appresta a proporre appello, si riserva ogni ulteriore azione a propria tutela.

Con osservanza

ECO ITALIA 87 S.r.l.

Allegata : Lettera a Messaggero e Corriere di Rieti e p.c. Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo Integrato dei Rifiuti (prot. n. 32 del 16.01.2019)

Ai giornali :

Il Messaggero
Dott.Virman Cusenza - Direttore
virman.cusenza@ilmessaggero.it

Il Corriere di Rieti
Dott. Davide Vecchi - Direttore
corrieredirieti@gruppocorriere.it

e p.c.

Regione Lazio
Direzione Regionale Politiche Ambientali
e Ciclo Integrato dei Rifiuti
c.a. Direttore Ing. F. Tosini
ftosini@regione.lazio.it

Via mail

Roma, 16 gennaio 2019
Prot. n. 32

Con riferimento all'articolo *"Discarica senza nulla osta" tre condanne per l'Inviolata* pubblicato dal Messaggero il 6 gennaio u.s. a firma di Adelaide Pierucci e all'articolo *"Ampliamento illegittimo Condannata la società che gestisce la discarica"* pubblicato dal Corriere di Rieti il 7 gennaio u.s. a firma di Matteo Torrioli che davano con evidenza notizia della sentenza del precedente 4 gennaio u.s. emessa dal Tribunale di Tivoli con la quale in 1° grado, si condannavano i Coamministratori ed il Direttore Tecnico della ECO ITALIA 87 Srl per aver realizzato e successivamente gestito il cd. VI invaso della discarica di Guidonia Montecelio (loc. Inviolata) sulla base di una Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA n. B0326 del 23.02.2009) da ritenersi illegittima per carenza di autorizzazione paesaggistica; nonché aver proseguito la gestione in base alla Ordinanza contingibile ed urgente n. Z00002 del 12.08.2013 parimenti viziata della stessa carenza, è doveroso e necessario precisare quanto segue: la scrivente ECO ITALIA 87 Srl non può esimersi dall'evidenziare, già in oggi, senza dovere attendere i tempi di celebrazione del processo di Appello, come **siffatta sentenza sia frutto di equivoci e di interpretazioni del tutto false e che non fa onore alla verità dei fatti** che sono:

- anzitutto l'AIA, è stata emessa sulla base di un **provvedimento positivo** di Valutazione di Impatto Ambientale emesso dall'Autorità competente (Direttore del Dipartimento del Territorio controfirmato dal Direttore della Direzione Regionale, dal Direttore Vicario e il Dirigente dell'Area) e di cui la nostra Società è tenuta solo alla corretta esecuzione del provvedimento;
- la Soprintendenza comunica solo in data 6.08.2015 prot. MBAC-SAR-LAZ n. 6491 Class. 34.10.04/3.1 al Comune di Guidonia, alla Regione Lazio Area Pianificazione Paesistica e Territoriale, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Lazio e per conoscenza al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali di voler apporre sulla tenuta in cui trovasi la discarica il vincolo paesaggistico e **cioè DUE ANNI DOPO** l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00002 del 12.08.2013;
- infine l'Ordinanza n. Z00002/2013, oltre ad usufruire dello stesso motivo di legittimazione dell'AIA, godeva della autonoma valenza di provvedimento emergenziale previsto dalla legge per fronteggiare **situazioni imprevedibili ed urgenti**: come tale, con **carattere perentorio che ne obbligava l'esecuzione**.

Queste circostanze, non sono valse, per altro, a far venir meno, secondo il Tribunale, la responsabilità degli imputati, ritenuti colpevoli di non aver rilevato la ***"asserita"*** illegittimità (sic!) dei provvedimenti autorizzatori rilasciati tenendo **fuori dal Processo** l'Autorità che ha emesso il Provvedimento ed essa sola semmai **responsabile**.

Tutto questo nonostante che nel corso della stessa istruttoria sia emersa, senza equivoci, la correttezza dei procedimenti amministrativi adottati e nonostante che gli stessi funzionari delle varie amministrazioni coinvolte, chiamati a deporre dalla pubblica accusa, quasi mai siano stati in grado di fornire una puntuale ricostruzione della **normativa inerente che invece si pretendeva dover essere, comunque, immancabile requisito per gli imputati**.

Per concludere dobbiamo sottolineare come tutta questa vicenda sia stata generata da martellante attività di contrasto di minoranze aprioristicamente ostili a chiunque gestisca questo tipo di servizi, volutamente ignorando che la discarica dell'Inviolata, ha consentito, per oltre un ventennio a 48 Comuni del bacino, di usufruire dello smaltimento dei rifiuti a tariffe fra le più basse d'Italia: ultimamente 51,611 €/t.

Ribadiamo ancora una volta che la ECO ITALIA 87 Srl ha sempre agito nel rispetto della normativa e delle autorizzazioni rilasciate e chi ha sbagliato verrà chiamato dalla ECO ITALIA 87 a risponderne **per danni** nelle competenti sedi.

Si invita in ogni caso a prendere atto di questa nostra comunicazione e a darne **compiuta e corretta informazione** ai lettori **come da Vostro preciso dovere**.

Distintamente

ECO ITALIA 87 S.r.l.